



I LAVORI DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE A ROMA

Gli impegni del governo a favore del porto di Trieste

I rappresentanti italiani hanno illustrato i provvedimenti adottati o in discussione per intensificare i traffici — Una linea marittima per l'Oriente

non ha fatto altro che trasmettere comunicati di questo tipo. In questi tre centri, però, l'interruzione del lavoro è stata totale nelle più grosse fabbriche per l'inscatolamento della carne. Quasi tutti gli operai addetti a tale industria aderiscono infatti alla Confederazione generale del lavoro. In queste zone le autorità hanno concentrato la maggior parte del servizio di ordine.

La Conferenza internazionale per il porto di Trieste che si era aperta lunedì a Roma ha continuato ieri i suoi lavori a Villa Lubin. alla presenza dei rappresentanti di Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Svizzera, oltre, s'intende, quelli italiani.

L'ulteriore miglioramento delle attrezzature. Il dott. Favara, dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha esposto i lavori in corso per il potenziamento tecnico della ferrovia Pontebbana che collega Trieste all'Austria, Gorizia, Udine, fino a Tarvisio.

Il rappresentante del ministero della Marina mercantile, a sua volta, ha riferito sulle misure prese o da prendere dal governo per l'aumento delle linee marittime in partenza da Trieste. In particolare, egli ha ricordato il ripristino della linea Trieste-Nord America con le motonavi «Atimano» e «Vulturno», ritornate recentemente nel grande porto adriatico; il previsto rafforzamento della linea per il Sud America e di altra per il Nord Pacifico. Infine, egli ha comunicato che è in intenzione del governo di ripristinare nei progetti in corso di studio per l'Oriente, linea cui gli ambienti economici triestini attribuiscono grande importanza.

Villabruna esce dal P.L.I. e fonderà un nuovo partito

Il programma della nuova formazione politica liberale di cui farà parte anche il professor Ernesto Rossi

L'ex ministro dell'Industria, Villabruna, già segretario del P.L.I., ha dichiarato ai giornalisti di considerarsi ormai fuori dal partito di Malagodi e di essere sul punto di fondare un nuovo partito liberale, assieme a un gruppo di personalità fra cui è il prof. Ernesto Rossi.

L'instaurazione dello Stato di diritto, per la sollecitazione del Parlamento a una legislazione urgente e in particolare del Codice penale, del Codice di procedura, della legge di politica e di tutte quelle norme di carattere fondamentale, scissa ineccepibile con i principi della Costituzione; per la revisione della legislazione economica corporativa che fa di carattere tipicamente fascista ineccepibile con i principi della Costituzione; per la equa distribuzione del reddito.

Infine il nuovo partito si batterà con tutto il suo vigore contro le indebite ingerenze dei privati interessi e delle burocrazie dei partiti sul Parlamento e sui pubblici poteri. In politica estera siamo sicuramente allineati col piano Monet per il rilancio europeo.



L'on. Villabruna

L'immissione nei ruoli di 3.334 professori idonei

3.334 professori idonei dei vari ordini e gradi saranno al più presto immessi nei ruoli. Infatti, la relativa proposta di legge dell'On. Resta ha avuto il parere favorevole della commissione Finanze e Tesoro della Camera e sarà esaminata probabilmente nel corso di questa settimana dalla VI commissione della Camera (Istruzione e Belle Arti) in sede istruttoria, vale a dire sostituendosi all'assemblea.

PER RIVENDICARE IL CONTRATTO PROVINCIALE

In sciopero nel Reggino raccoglitrice e braccianti

Già raggiunti alcuni accordi aziendali

REGGIO CAL. 15. — Domani 20 mila lavoratori e lavoratrici della terra, raccoglitrice di olive e braccianti, scenderanno in sciopero per rivendicare il contratto provinciale dei comuni di Anoi, Melicuccio, Galatò, Cinquefrondi, Pollistena, Cittanova, Taurianova, Rosarno.

Lo sciopero è stato proclamato dalla federazione provinciale della Cgil a seguito della rottura del contratto provinciale per la raccolta della oliva, dovuta all'intransigenza degli agrari e della loro Associazione Provinciale.

Il vasto movimento di questori disposto dal ministero dell'Interno

Il ministero dell'Interno, onorevole Tambroni, ha disposto il seguente movimento di questori e vice questori: ispettore generale di P.S. Belli Alberto, collocato a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio; questore Edoardo, da Campobasso a Teramo; Mancuso Luigi da Trapani a Campobasso; Testa Giuseppe da Parma al ministero; Parigi-Rocco da Reggio Calabria a Matera; D'Anselmi Giuseppe, da Cagliari; La Guardia Guido, da Parma; De Simone Salvatore, a Bologna; Galano Alessandro, a Reggio Calabria; Rossi Umberto, ad Ancona; Fredella Genesio, conformato a Venezia; Jemola Andrea, a Forlì; Della Volpe Antonio, a Enna.

Commissari capi con incarico di vice-questore: Leone Alfonso da Roma a Vicenza; De Longis Federico da Caserta a Catanzaro; Melfi Rosario da Palermo a Trapani; Grauso Salvatore da Ancona a Udine; Pirroni Antonio da Genova a Palermo.

Le proposte del Comitato per l'energia nucleare illustrate all'On. Segni

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto il prof. Giordani, presidente della Commissione dei tecnici per l'energia nucleare, il prof. Giordani ha illustrato all'On. Segni una dichiarazione del Comitato con la quale si raccomanda una approvazione sollecita da parte del governo



Nel tre ricevimenti che hanno occupato ieri la seconda giornata di permanenza romana di papà Cervi, centinaia di giovani e contadini hanno visitato in mattinata, ad Arica dove è avvenuto l'incrocio con i contadini e alla lezione Salario dove erano riuniti i giovani comunisti romani. Nel corso di questo ultimo ricevimento, il compagno Enrico Berlinguer, segretario della Fgci, ha annunciato che la Federazione giovanile promuoverà nel novembre del sette fratelli Cervi e del compagno Ruggero Grieco una grande campagna nazionale per elevare il sapere e la coscienza della gioventù. In particolare dei giovani contadini, per l'emanazione di leggi che favoriscano i giovani comunisti romani. Nel corso di questo ultimo ricevimento, il compagno Enrico Berlinguer, segretario della Fgci, ha annunciato che la Federazione giovanile promuoverà nel novembre del sette fratelli Cervi e del compagno Ruggero Grieco una grande campagna nazionale per elevare il sapere e la coscienza della gioventù.

IL DIBATTITO AL CONGRESSO DI GENOVA

I mutilati sollecitano la riforma dell'ONIG

Vibrata denuncia dei delegati sulle violazioni nel collocamento

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 15. — Non c'è possibilità alcuna di affrontare e risolvere, almeno in parte, il problema esistenziale che interessano i 400 mila mutilati e invalidi di guerra italiani se l'Opera nazionale mutilati di guerra non si trasforma in un ente democratico capace di assolvere le misure adeguate ai suoi compiti. Questa la considerazione di fondo scaturita oggi, dopo una lunga e accelerata discussione, dal XIV congresso nazionale dell'ANMIG, il quale ha dato mandato al nuovo Comitato centrale che sarà eletto di svolgere azione energica perché il relativo disegno di legge per la riforma dell'ONIG, presentato in Senato dal compagno senatore Palermo e ancor oggi dormiente negli archivi, venga rapidamente discusso e approvato.

È infatti in questi ultimi anni aggravata: l'Opera avrebbe bisogno, per il suo normale funzionamento, di un bilancio che si aggiri sugli otto miliardi, essendo da evidenti che i cinque miliardi e cento milioni del 1951 non possono essere sufficienti a sopprimere alle più elementari necessità dell'esistenza quando in quattro anni il numero dei mutilati da assistere si è accresciuto e le spese per ricoveri, medicinali e servizi hanno subito aumenti che vanno da 30 al 50 per cento. Un grosso deficit si è aperto pertanto nelle casse dell'Opera, la quale deve corrispondere annualmente decine di milioni di interessi alle banche che hanno fornito i prestiti. In questa situazione — che il governo ben conosce — l'assistenza a coloro che tanto hanno sofferto dalla guerra viene corrisposta con il criterio della sussistenza e con un carattere fiscale che è in netto contrasto con le finalità dell'ente. Il funzionamento dell'ONIG, d'altra parte, è regolato da una legge del 1920 e pertanto non può rispondere alle attuali necessità. Un unico componente del Consiglio di amministrazione, soltanto tre rappresentanti i mutilati e gli invalidi e il direttore generale dell'Opera, invece di essere eletto democraticamente, viene designato dall'alto.

Azione sindacale dei finanziari contro la minaccia alle carriere

La riforma burocratica prevista dalla legge-delega comporta un declassamento delle funzioni direttive per tutto il personale — Nella settimana prossima si riunirà la commissione parlamentare

Presso gli Uffici della Riforma della Pubblica Amministrazione è in corso di definizione lo schema di decreto delegato integrativo del parziale conglobamento delle attribuzioni dei pubblici dipendenti, sulla base dei criteri generali sanciti dal Consiglio dei Ministri in relazione alla nuova decorrenza ed alla modifica dell'aliquota dei compensi per il lavoro straordinario, cottimi e soprassoldi, all'indennità di Morì per licenziamento per intero del premio di inasprimento dei postelegrafonici e dei ferrovieri, al premio di produzione delle stesse categorie, all'assegno di sede.

Il decreto verrà trasmesso al Consiglio dei Ministri per la sua approvazione definitiva e la conseguente emanazione del perfezionamento del conglobamento parziale sarà pertanto operante legislativamente ai primi di dicembre, ferma restando la possibilità della sua efficacia al 1. luglio scorso, data di entrata in vigore, a termini di legge delega, del conglobamento parziale delle attribuzioni.

Prattanto una importante categoria di statali, quella dei dipendenti dai ministeri finanziari è entrata in agitazione. Il comitato direttivo del Sindacato Nazionale del Personale Finanziario ha deliberato di dare corso ad una immediata azione sindacale su alcune urgenti rivendicazioni riguardanti la risoluzione del problema economico e di quello giuridico delle carriere.

Tali orientamenti comporteranno: a) che i funzionari ministeriali continuerebbero ad essere sostanzialmente privati della effettiva titolarità delle funzioni; b) il declassamento di tutte le funzioni ora assolte dai funzionari provinciali della Amministrazione finanziaria; c) l'assoluto disconoscimento di tutte le funzioni di carattere tecnico-statistico contabile attualmente assolte dal personale di gruppo C, che verrebbero classificate nella carriera di collaborazione.

Non appena la Commissione avrà espresso il suo parere, il ministro dei trasporti e dei patenti automobilistiche

L'agenzia ANSA ha trasmesso ieri sera la seguente precisazione: «Alcuni organi di stampa si sono recentemente diffusi su una iniziativa che sarebbe allo studio presso il ministero dei Trasporti al fine della prossima istituzione di un elenco speciale nel quale verrebbero inclusi gli automobilisti che hanno commesso infrazioni alle norme di circolazione stradale, o di un certo numero di incidenti della strada. Ciò per poter, per vedere, secondo le norme che verrebbero stabilite, al ritiro della patente ai responsabili.»

Di fronte a tale situazione il Comitato direttivo ha riconfermato le rivendicazioni in tema di carriera secondo le quali: a) l'esercizio delle funzioni affidate agli uffici finanziari, centrali e provinciali, caratterizzate dalla assoluta padronanza della materia giuridico-amministrativa, amministrativa, procedurale, penale, costituzionale, tecnico-scientifica, da parte del personale il quale di fatto è investito della responsabilità della giustizia del Amministrazione, verrebbero inquadrati nelle carriere di concetto con la qualifica di Segretario aggiunto, Segretario capo, Segretario superiore.

Esistono la legge 3 giugno 1950 e il regolamento del giugno 1952 che disciplinano le norme in materia di collocamento dei mutilati e invalidi di guerra. Questo è il secondo importante problema discusso oggi e sul quale hanno parlato i deputati del Mezzogiorno presenti al congresso.

Non appena la Commissione avrà espresso il suo parere, il ministro dei trasporti e dei patenti automobilistiche

Non appena la Commissione avrà espresso il suo parere, il ministro dei trasporti e dei patenti automobilistiche

Non appena la Commissione avrà espresso il suo parere, il ministro dei trasporti e dei patenti automobilistiche

Non appena la Commissione avrà espresso il suo parere, il ministro dei trasporti e dei patenti automobilistiche

Chiede ed ottiene di scontare in Italia la pena inflittagli dai giudici in Belgio

Si tratta di un emigrato marchigiano coinvolto in un delitto e condannato a 65 anni di lavori forzati - La decisione della Corte di appello di Ancona

ANCONA, 15. — Un emigrato italiano nel Belgio, condannato dalle assise di Limburgo per complicità in un efferato delitto, ha chiesto ed ottenuto di scontare la pena — 65 anni di lavori forzati — in un reclusorio italiano.

La decisione sulla singolare richiesta, presentata da Elio Mori, da Montegalato (Ascoli Piceno), attualmente detenuto in un penitenziario del Belgio, è stata adottata quest'oggi dai giudici della Corte di Appello di Ancona. Sulla base della odierna sentenza — che fa riferimento ad una precisa convenzione in atto tra l'Italia e il Belgio — Mori verrà estradato e sconterà la pena nel nostro Paese.

Il Mori, emigrato nel Belgio nel 1948, rimase implicato in un delitto organizzato a Limburgo dalla proprietà di una «cantina» in cui sono ospitati numerosi emigrati italiani. La donna — secondo le risultanze delle indagini e delle deposizioni rese nel corso del processo che ha portato alla condanna del Mori per licenziamento del marito, ideò, d'accordo con l'amante, una gita in auto durante la quale venne commesso il crimine. Alla gita partecipò, quale conducente della macchina, Elio Mori.

Scoperto il delitto, la polizia non tardò ad individuare coloro che avevano preso parte alla soppressione del marito della «cantiniera»; e tra questi il Mori. Egli, durante il processo si è dichiarato all'oscuro della manomissione della donna e del suo amante. La giuria belga non gli credette e lo condannò.

Partigiani della pace ricevuti a Milano dai consoli di Francia e S.U.

Una cortese accoglienza è stata riservata a Milano a una delegazione del Comitato provinciale della pace, spedita a esprimere la volontà di pace della capitale lombarda in relazione con la Conferenza di Ginevra.

Il console americano, sig. William O'Good Boswell, dopo essersi cordialmente intrattenuto con la delegazione, ha invitato al sen. Marzola una lettera in cui ha espresso la benemerita funzione che viene assolta dal Movimento della pace, a lettera invitandolo ad esprimere l'altro orientamento: «Sarà mio piacere informare il mio governo dei sentimenti che lei ha espresso in nome del Partigiano della pace, così come ho fatto con quelli che ho ricevuto da altri settori dell'opinione pubblica lombarda».

Al Consolato francese, Pierre Negrier, console generale, ha ricevuto la delegazione notando che il Movimento della pace, che all'Assemblea di Helsinki hanno partecipato nuove forze pacifiche, alle quali, assieme al Movimento dei partigiani della pace, spetta il merito di aver grandemente contribuito al processo di distensione internazionale. Il signor Negrier ha inoltre assicurato che avrebbe prontamente portato a conoscenza del ministro Pflanz la volontà di pace dei cittadini milanesi.

A Cremona, il Comitato provinciale della pace ha invitato tutti i comitati comunali a lettera invitandolo ad esprimere l'altro orientamento: «Sarà mio piacere informare il mio governo dei sentimenti che lei ha espresso in nome del Partigiano della pace, così come ho fatto con quelli che ho ricevuto da altri settori dell'opinione pubblica lombarda».

Conclusi i lavori del C.C. del P.S.I.

Si sono conclusi ieri a Roma i lavori del Comitato Centrale del P.S.I. al cui ordine del giorno seguono i punti: la posizione del Partito di unità degli arabi; b) sul piano Vanoni e le reali necessità del Paese.

Il compagno Nenni, introducendo il dibattito, ha dichiarato che l'attenzione che il Partito porta alle leggi agrarie e alla situazione nelle campagne, al piano Vanoni e alla situazione nel settore della produzione industriale e dell'occupazione operaia, costituisce una pratica applicazione della politica delle aperture, nella sua concretezza sociale.

Nelle leggi agrarie la D.C. si è fermata a mezza strada per quanto riguarda la riforma fondiaria e va facendo marcia indietro nella questione della giusta causa. Sul piano Vanoni, la D.C. non esce da generiche e platonee dichiarazioni di principio.

La funzione del P.S.I. — ha aggiunto Nenni — è di premere per portare avanti la «giusta causa» e la riforma fondiaria e di dare concretezza al piano Vanoni.

IDEATA DA UN GRUPPO DI RAGAZZI

Singolare «processione», per comprare un pallone

ANCONA, 15. — La Questura ha oggi denunciato alla autorità giudiziaria, per illecito decoro, decoratore francese Raphael Sainas, ha avuto uno sviluppo imprevisto e, in buona parte, insperato. Grazie infatti alle informazioni ottenute nel corso delle indagini sulla questura della capitale lombarda, la polizia capadocese, in collaborazione con l'Interpol, ha potuto sequestrare a Quebec, a bordo del piroscafo francese «Saint-Martin», ben 14 chilogrammi di droga. La notizia che sulla nave si trovava la grossa partita di eroina era stata comunicata agli agenti canadesi dall'osservatore per l'Italia del «Narcotic Bureau» di Washington, Charles Siracusa, il quale l'aveva ricevuta a sua volta dalla questura milanese.

Quattordici chili di eroina sequestrati

MILANO, 15. — L'operazione anti stupefacenti compiuta alcune settimane fa dai

Dieci milioni di danni in un officio di Agliana

PISTOIA, 15. — A circa dieci milioni di danni è stato quello di un incendio che si è sviluppato stanotte verso le 2 dello stabilimento tessile di proprietà di Alessandro Sarti, nel comune di Agliana.

Concluse a Palazzo Chigi le riunioni con gli ambasciatori

Palazzo Chigi ha ieri diramato un comunicato sulle riunioni che hanno avuto luogo lunedì e martedì a Roma, presso il presidente del Consiglio e al ministero degli Esteri, con la partecipazione degli ambasciatori italiani a Washington, Mosca, Londra, Parigi e del rappresentante al Consiglio atlantico.

Nel corso delle riunioni — in particolare sono stati esaminati — dice il comunicato — il problema della sicurezza e quello della unificazione delle posizioni assunte a Ginevra dai ministri degli affari esteri, nonché le ripercussioni che potranno avervi al termine della conferenza. Sono stati pure presi in considerazione i mezzi più atti a favorire, a giudizio del governo italiano, una più larga collaborazione internazionale, particolarmente attraverso una aumentata coesione tra i membri della NATO.

«Oggetto di approfondito esame è stato l'attuale stato di tensione nel Vicino Oriente, derivante dal latente conflitto fra Stati arabi e Israele. «Scopo della convocazione a Roma degli ambasciatori è stato quello di fornire al governo, in un momento politico tanto importante, una visione organica della situazione internazionale al fine di determinarne, attraverso una analisi collegiale ed approfondita, l'ulteriore azione diplomatica da svolgere per una più efficace difesa dei nostri interessi politici ed economici, nel quadro delle alleanze e nell'interesse della collaborazione internazionale e della pace».

Come è noto, oltre ai contatti con gli On. Segni e Martini, gli ambasciatori italiani erano stati ricevuti lunedì dal Presidente della Repubblica.

ENRICO ARDU'

Concluse a Palazzo Chigi le riunioni con gli ambasciatori

Palazzo Chigi ha ieri diramato un comunicato sulle riunioni che hanno avuto luogo lunedì e martedì a Roma, presso il presidente del Consiglio e al ministero degli Esteri, con la partecipazione degli ambasciatori italiani a Washington, Mosca, Londra, Parigi e del rappresentante al Consiglio atlantico.

Nel corso delle riunioni — in particolare sono stati esaminati — dice il comunicato — il problema della sicurezza e quello della unificazione delle posizioni assunte a Ginevra dai ministri degli affari esteri, nonché le ripercussioni che potranno avervi al termine della conferenza. Sono stati pure presi in considerazione i mezzi più atti a favorire, a giudizio del governo italiano, una più larga collaborazione internazionale, particolarmente attraverso una aumentata coesione tra i membri della NATO.

«Oggetto di approfondito esame è stato l'attuale stato di tensione nel Vicino Oriente, derivante dal latente conflitto fra Stati arabi e Israele. «Scopo della convocazione a Roma degli ambasciatori è stato quello di fornire al governo, in un momento politico tanto importante, una visione organica della situazione internazionale al fine di determinarne, attraverso una analisi collegiale ed approfondita, l'ulteriore azione diplomatica da svolgere per una più efficace difesa dei nostri interessi politici ed economici, nel quadro delle alleanze e nell'interesse della collaborazione internazionale e della pace».

Come è noto, oltre ai contatti con gli On. Segni e Martini, gli ambasciatori italiani erano stati ricevuti lunedì dal Presidente della Repubblica.

ENRICO ARDU'

Concluse a Palazzo Chigi le riunioni con gli ambasciatori

Palazzo Chigi ha ieri diramato un comunicato sulle riunioni che hanno avuto luogo lunedì e martedì a Roma, presso il presidente del Consiglio e al ministero degli Esteri, con la partecipazione degli ambasciatori italiani a Washington, Mosca, Londra, Parigi e del rappresentante al Consiglio atlantico.

Nel corso delle riunioni — in particolare sono stati esaminati — dice il comunicato — il problema della sicurezza e quello della unificazione delle posizioni assunte a Ginevra dai ministri degli affari esteri, nonché le ripercussioni che potranno avervi al termine della conferenza. Sono stati pure presi in considerazione i mezzi più atti a favorire, a giudizio del governo italiano, una più larga collaborazione internazionale, particolarmente attraverso una aumentata coesione tra i membri della NATO.

«Oggetto di approfondito esame è stato l'attuale stato di tensione nel Vicino Oriente, derivante dal latente conflitto fra Stati arabi e Israele. «Scopo della convocazione a Roma degli ambasciatori è stato quello di fornire al governo, in un momento politico tanto importante, una visione organica della situazione internazionale al fine di determinarne, attraverso una analisi collegiale ed approfondita, l'ulteriore azione diplomatica da svolgere per una più efficace difesa dei nostri interessi politici ed economici, nel quadro delle alleanze e nell'interesse della collaborazione internazionale e della pace».

Come è noto, oltre ai contatti con gli On. Segni e Martini, gli ambasciatori italiani erano stati ricevuti lunedì dal Presidente della Repubblica.

ENRICO ARDU'

Concluse a Palazzo Chigi le riunioni con gli ambasciatori

Palazzo Chigi ha ieri diramato un comunicato sulle riunioni che hanno avuto luogo lunedì e martedì a Roma, presso il presidente del Consiglio e al ministero degli Esteri, con la partecipazione degli ambasciatori italiani a Washington, Mosca, Londra, Parigi e del rappresentante al Consiglio atlantico.

Nel corso delle riunioni — in particolare sono stati esaminati — dice il comunicato — il problema della sicurezza e quello della unificazione delle posizioni assunte a Ginevra dai ministri degli affari esteri, nonché le ripercussioni che potranno avervi al termine della conferenza. Sono stati pure presi in considerazione i mezzi più atti a favorire, a giudizio del governo italiano, una più larga collaborazione internazionale, particolarmente attraverso una aumentata coesione tra i membri della NATO.

«Oggetto di approfondito esame è stato l'attuale stato di tensione nel Vicino Oriente, derivante dal latente conflitto fra Stati arabi e Israele. «Scopo della convocazione a Roma degli ambasciatori è stato quello di fornire al governo, in un momento politico tanto importante, una visione organica della situazione internazionale al fine di determinarne, attraverso una analisi collegiale ed approfondita, l'ulteriore azione diplomatica da svolgere per una più efficace difesa dei nostri interessi politici ed economici, nel quadro delle alleanze e nell'interesse della collaborazione internazionale e della pace».

Come è noto, oltre ai contatti con gli On. Segni e Martini, gli ambasciatori italiani erano stati ricevuti lunedì dal Presidente della Repubblica.









# ULTIME L'Unità NOTIZIE

### I QUATTRO MINISTRI DEGLI ESTERI CONCLUDONO OGGI I LORO LAVORI

## Molotov presenta alla conferenza di Ginevra i progetti di dichiarazione comune sul disarmo e la sicurezza

Gli occidentali faranno conoscere oggi la loro risposta - Ieri tre sedute - Riunione segreta per il comunicato finale

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 15. — La penultima giornata della conferenza di Ginevra è stata assai intensa. I quattro ministri degli esteri si sono riuniti in mattinata per continuare l'esame del problema dei contatti est-ovest. Nel pomeriggio, invece, oggetto della trattativa è stata la questione della sicurezza europea e della Germania.

Nel corso di un intervento della seduta pomeridiana, infine, i quattro ministri, riuniti in seduta ristretta, hanno deciso di affidare agli esperti delle quattro delegazioni (i quali si riuniranno domattina, alle 10.30) la redazione del comunicato finale della conferenza, e di tornare a riunirsi alle 14.30 per continuare l'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Durante la giornata hanno avuto luogo due probanti colloqui fra Molotov e Dulles, l'uno prima della seduta mattutina, l'altro durante una sospensione della riunione pomeridiana.

Il dibattito sui rapporti est-ovest si è svolto nella fase di due progetti, uno francese e l'altro sovietico, sensibilmente vicini fra di loro: identici nei preamboli e sostanzial-

mente uguali nella parte relativa agli obiettivi generali, essi differiscono solo nell'elenco di misure specifiche da raccomandare.

Il piano francese costituisce un netto passo indietro rispetto alle stesse proposte avanzate da Paire alla conferenza dei capi di governo, trapasce che comprendevano ad esempio la creazione di organismi internazionali aperti a tutti gli Stati, dell'est e dell'ovest allo scopo di promuovere gli scambi con particolare riferimento alle questioni di energia, trasporti e delle fonti di energia. Nonostante ciò, la delegazione sovietica ha fatto sue le principali parti del progetto francese, includendo nel suo piano le questioni relative all'abolizione degli ostacoli frapposti ai commerci internazionali, e lasciando da parte invece i punti inaccettabili, perché sembrerebbero una interferenza negli affari interni degli altri paesi. Il progetto di compromesso contempla fondamentalmente i seguenti punti: 1) libero passaggio delle navi mercantili attraverso gli stretti internazionali e rimozione delle restrizioni alle comunicazioni marittime; 2) facilitazioni nello scambio di

libri, giornali, riviste e film; 3) nel quadro di accordi bilaterali o multilaterali; 4) ampliamento dei contatti Est-Ovest nei campi seguenti: scambi culturali, scientifici e tecnici, visite di industria, commercianti, agricoltori, scambi tra organizzazioni professionali, scientifiche, tecniche e artistiche, scambi di professori e di studenti, scambi sportivi, sviluppo del turismo; 5) contributo degli organismi internazionali all'attuazione delle misure decise alla conferenza e ammissione agli organismi specializzati dell'ONU (OIT, UNESCO, ecc.) di tutti i paesi che desiderino aderirvi.

Nonostante il ravvicinamento cercato dall'URSS con le sue proposte, gli occidentali hanno respinto, sulla base di argomentazioni sostanzialmente fondate, sulla pretesa di interferire nelle questioni interne sovietiche. Uno dei canali di battaglia di Dulles è stato così quello che l'URSS dovrebbe accettare un mutamento del tasso di cambio del rublo. Molotov ha avuto buon gioco nel rispondere che simili tentativi vengono effettuati nel Sud-America da una compagnia americana per il commercio delle frutta, ma che essi ben poco hanno a che vedere con rapporti di mutuo rispetto della sovranità nazionale.

Dulles, Macmillan e Pinay ritornavano sulle loro posizioni di partenza e ribadivano le polemiche accusando il governo sovietico di non voler fare nulla di concreto per facilitare la libera circolazione delle idee e delle persone.

Perché non accettare le nostre proposte? — chiedeva il segretario di Stato americano — Quali obiezioni potete fare, per esempio, contro la istituzione di centri di informazione? — Una soprattutto — rispondeva Molotov — ed è questa: l'esperienza del dopoguerra in Polonia ed in Cecoslovacchia ci ha insegnato che non è un altro che i centri di spionaggio.

Nella seduta pomeridiana, la delegazione sovietica ha presentato una precisa risoluzione sul disarmo e una sulla sicurezza europea. Le delegazioni occidentali non hanno fatto ancora conoscere il loro pensiero sul progetto di disarmo. A quello relativo alla sicurezza europea, rispondendo nel corso della seduta di domattina:

Il documento sovietico sul disarmo rileva, innanzi tutto, l'accordo evidente fra le quattro potenze sugli obiettivi e i principi di base importanti del disarmo. Per le questioni sulle quali non è stato raggiunto un accordo, i quattro, secondo la proposta dell'URSS, dovrebbero intensificare i loro sforzi per cercare di elaborare un sistema per la riduzione controllata degli armamenti e degli effettivi militari. Connesso a tale impegno è quello di approfittare l'esame delle proposte riguardanti il controllo ed in particolare: quelle sovietiche del 10 maggio e del 21 luglio, quelle degli Stati Uniti per lo scambio di informazioni militari e di ispezioni fotografiche, quelle britanniche del 21 luglio sulla creazione di zone di limitazione controllate degli armamenti, quella per il trasferimento ai fini pacifici delle somme sottratte alle spese militari.

«I ministri costano ugualmente — conclude il progetto di risoluzione sovietico — che una completa unità si è manifestata circa il fatto che le quattro potenze, conformemente alle dichiarazioni dei capi dei loro governi, si asterranno, nelle loro relazioni reciproche, dall'utilizzare a fini armati e si sforzeranno di risolvere attraverso mezzi pacifici le differenze che esistono o che possono intervenire fra di essi».

Come detto più avanti, i ministri occidentali si sono risentiti di non conoscere domani il loro parere su questa proposta. Nel corso della seduta odierna, tuttavia, essi hanno respinto ancora una volta la proposta di riduzione del cinquanta per cento le forze di occupazione in Germania, sia quella relativa alla conclusione di un trattato fra la NATO e l'UPO da una parte e l'alleanza di Varsavia dall'altra, sia quella di limitare le forze per ridurre le eventuali controversie che possono sorgere. Il modo come essi l'hanno fatto induce tuttavia l'eventualità che la conferenza si concluda senza quell'accordo, sia pure incompleto, che sarebbe stato possibile, sul primo punto all'ordine del giorno.

ALBERTO JACOVIELLO

LE AMMISSIONI ALL'O.N.C.

L'URSS favorevole al piano canadese?

GINEVRA, 15. — Un portavoce della delegazione sovietica ha dichiarato questa sera — a quanto informa l'agenzia U.P. — che l'URSS appoggerà il piano canadese per l'ammissione simultanea di diciotto Paesi, fra cui l'Italia, alle Nazioni Unite.

La notizia dell'agenzia U.P. non è stata confermata da altri fonti e neppure ha ricevuto smentita. Voce di contenuto analogo sono del resto circolate nei giorni scorsi a Ginevra, senza ricevere né conferma, né smentita.

A quanto si è appreso oggi, d'altra parte, la convocazione del Consiglio di Sicurezza, per l'esame del problema delle ammissioni, sarebbe stata chiesta dalla delegazione americana.

## L'Ungheria popolare costruirà una centrale elettrica atomica

Il premier magiaro annuncia che il ristagno determinatosi nel 1954 in conseguenza degli errori di destra è stato superato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 15. — Importanti progressi della Repubblica ungherese nell'economia e nelle sue relazioni con i paesi occidentali sono stati annunciati oggi al Parlamento dal primo ministro Hegedus, nel corso di una seduta cui presenziava anche una delegazione sovietica, capeggiata dal compagno Pegov, segretario del Presidium del Soviet supremo dell'URSS.

Hegedus ha preso la parola dopo un breve discorso di Pegov, il quale, rispondendo al saluto del presidente del Parlamento, Ronai, aveva fatto l'altro sottolineato lo sviluppo economico dell'Ungheria, che negli ultimi dieci anni, ha superato l'Italia e il Giappone, superando la produzione pro capite di ferro grezzo e acciaio. La Francia (che pure è una delle più forti produttrici in Europa), la Germania occidentale, l'Inghilterra e il

Giappone in quella dell'Algeria, l'Austria e la Germania occidentale in quella della lignite. Pegov aveva poi invitato una delegazione parlamentare ungherese nell'URSS.

Il primo ministro magiaro ha rilevato innanzi tutto, nella parte del suo discorso dedicata alla politica interna, il progresso registrato in questi mesi del 1955 nella produzione industriale ungherese, progressi che ha seguito con interesse il compagno Pegov, segretario del CC del Partito dei lavoratori, a ministro dell'Agricoltura, e vice-presidente del Consiglio, quella di Janos Matolcsy, segretario del CC del Partito dei lavoratori, a ministro dell'Agricoltura e l'elezione di Mattia Rakosi e di Sándor Gaspar, presidente del sindacato, nel Presidium della Repubblica.

LINA ANGHILLI

A MONTECITORIO

(continuazione dalla 1. pag.)

di voto terminava dopo le 21 e nuovamente la seduta veniva sospesa fino al termine delle operazioni di scrutinio.

Alle 22,15 l'aula è ancora al gran completo. Si sono soltanto svuotate, quasi per intero, le tribune del pubblico. Targetti comunica l'esito del voto: presenti 778; votanti 777; astenuti 1. Maggioranza necessaria 467. Hanno ottenuto: voti: Ciano (PCI) 477; Cenni (DC) 450; Cassandro (PLI) 404; Condorelli (PNM) 307; Crisafulli (PCI) 300. Voti dispersi: 9; schede bianche 7. Targetti proclama eletto a giudice della Corte costituzionale il professor Mario Bracci, ordinario di diritto amministrativo dell'Università di Siena. Le sinistre applaudono lungamente. La seduta viene quindi sospesa per il giorno seguente, alle ore 16 per procedere all'elezione degli altri giudici.

Dall'esame dei dati della seconda votazione risulta chiaro che una larghissima parte dei deputati democristiani (circa 220) hanno dato il loro voto al candidato della destra monarchica Condorelli, e le destre hanno ricambiato il servizio votando per Ciano, Cenni, Cenni, il quale non è riuscito lo stesso a passare.

Eletto invece è risultato il compagno socialista Bracci, uno dei candidati delle sinistre, il quale, oltre a 477 voti dei socialisti, dei comunisti e degli indipendenti di sinistra, è confluito anche un gruppo di voti del centro. Nella parte dei deputati democristiani (circa 220) hanno dato il loro voto al candidato della destra monarchica Condorelli, e le destre hanno ricambiato il servizio votando per Ciano, Cenni, Cenni, il quale non è riuscito lo stesso a passare.

Per quanto riguarda il reddito nazionale del 1956 per l'Ungheria, il ministro dell'Agricoltura, Sándor Gaspar, ha fatto notevoli progressi. Ci sono però, ancora, difficoltà da superare, ad esempio nell'approvvigionamento della carne, ancora insufficiente in confronto alla richiesta del mercato. Sforzi notevoli verranno fatti per costruire nuovi alloggi; oltre novemila in confronto ai semila circa del '55.

Nella parte del suo discorso dedicato alla politica estera, Hegedus ha preso atto con particolare soddisfazione del miglioramento dei rapporti con l'Austria e con la Jugoslavia, ed ha espresso la fiducia nel rinnovamento del Paese.

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

## Dubbi in America sul gioco di Dulles

La stampa americana allarmata per le prospettive della situazione tedesca

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 15. — Interessanti commenti sulla negativa posizione assunta dalle potenze occidentali a Ginevra sono apparsi oggi sui tre influenti giornali americani allarmati per le conseguenze che quella posizione può avere.

Scrivendo Walter Lippman sul New York Herald Tribune: «Si tratta di sapere se gli occidentali si sono preparati a quello che verrà, alla atmosfera davanti alla quale essi finiranno per trovarsi. In effetti, o solo la Repubblica federale non farà più parte della NATO, o la Germania bisognerà rivedere tutta la concezione strategica di questa organizzazione — oppure noi resteremo fermamente sulle nostre posizioni. Ma in questa ipotesi, la Germania non moltiplicheranno i loro contatti, ufficiali o ufficiosi che siano?».

E il New York Times giubba «chiavito la gravità della posizione occidentale, particolarmente nei riguardi della Germania», e che gli uomini politici di Washington ritengono che «gli avvenimenti si vedono contro la politica tedesca del governo». Il giornale aggiunge: «Le prospettive di mantenere i tedeschi nel nostro campo sono cattive. I ministri occidentali non hanno fatto nulla, dalla conferenza di luglio sino ad oggi, per bloccare realmente la spinta ad un accordo sulla Germania».

E il Christian Science Monitor, infine, «E' sorta dunque la tesi secondo cui la integrazione della Germania nella NATO avrebbe obbligato i sovietici ad abbandonare la Germania orientale, in Germania orientale. La scelta è dunque chiara: o noi facciamo la guerra per avere la Germania orientale, oppure bisognerà dare ai sovietici ciò che essi ritengono di valore equivalente alla R.D.T.».

«si afferma questa sera a Ginevra — possono assistere a una ferma visione ricordando quanto ebbe a dire Krusiov a Adenauer nel corso della visita a Mosca del cancelliere di Bonn: «Non vi sentite pronti a stabilire relazioni diplomatiche normali con l'Unione Sovietica? Noi non abbiamo fretta. Possiamo attendere quanto volete». Queste parole — si aggiunge — Molotov le può ben rivolgere oggi ai suoi colleghi occidentali.

Non altrettanto possono dire costoro. L'inquinazione che traspare dagli editoriali del New York Times, del New York Herald Tribune, del Christian Science Monitor lo dimostra in modo convincente.

Alcuni osservatori ritengono questa sera che le tre potenze occidentali abbiano giocato a Ginevra la carta del «costo alto, colpo d'arresto» alla conferenza di disarmo. Per le questioni sulle quali non è stato raggiunto un accordo, i quattro, secondo la proposta dell'URSS, dovrebbero intensificare i loro sforzi per cercare di elaborare un sistema per la riduzione controllata degli armamenti e degli effettivi militari. Connesso a tale impegno è quello di approfittare l'esame delle proposte riguardanti il controllo ed in particolare: quelle sovietiche del 10 maggio e del 21 luglio, quelle degli Stati Uniti per lo scambio di informazioni militari e di ispezioni fotografiche, quelle britanniche del 21 luglio sulla creazione di zone di limitazione controllate degli armamenti, quella per il trasferimento ai fini pacifici delle somme sottratte alle spese militari.

«I ministri costano ugualmente — conclude il progetto di risoluzione sovietico — che una completa unità si è manifestata circa il fatto che le quattro potenze, conformemente alle dichiarazioni dei capi dei loro governi, si asterranno, nelle loro relazioni reciproche, dall'utilizzare a fini armati e si sforzeranno di risolvere attraverso mezzi pacifici le differenze che esistono o che possono intervenire fra di essi».

John Gilbert Graham

Graham, 54enne, si era deciso a recarsi in aereo ad Anversa, in Belgio, per visitare un'altra sua figlia, Helen, che vive laggiù.

Il 18 o il 19 ottobre — lo stesso Graham asserisce di non ricordare bene — riuscì a procurarsi alcune candele di dinamite, nonché un congegno ad orologeria basato su una batteria da sei volt. In complesso, egli si procurò 25 candele di dinamite. Poco prima che la madre uscesse di casa per recarsi a prendere l'aereo, che avrebbe dovuto condurla a Portland, prima tappa del viaggio, il giovane tolse da una delle valigie una parte del contenuto e lo sostituì con l'ordigno esplosivo.

## UN FOLLE SOGNO DI RICCHEZZA COSTATO 44 VITE

### La tragedia del DC-6B ricostruita attraverso il racconto del "mostro,"

La King pagò 27 dollari di soprattassa per portare a bordo la valigia che doveva ucciderla. Lo studente assassino non si accorse che sulla polizza dell'assicurazione mancava la firma

NEW YORK, 15. — John Gilbert Graham, il "mostro" di Denver, che sabato e fece precipitare un aereo con a bordo sua madre e altre 43 persone per intascare un'assicurazione di 37.500 dollari, ha narrato oggi alla polizia come egli preparò il suo piano criminale.

Egli ha detto di avere cominciato ad architettare l'incredibile disegno a metà ottobre — ossia quindici giorni prima di metterlo in pratica — quando apprese che la madre, la signora Daisy King

Dopo aver predisposto tutto, il Graham accompagnò la madre all'aeroporto insieme alla moglie e al più piccolo dei suoi figli, un bimbo di ventisei mesi. Il criminale ha dichiarato che ci furono delle difficoltà con i funzionari dell'aeroporto, perché la valigia passava il peso. Infine, la donna pagò ventisei dollari, di soprattassa e la valigia fu portata nel bagagliaio.

Mentre la vittima ignara attendeva l'ora della partenza, il Graham la convinse ad assicurarsi mediante l'apposita macchina, installata in tutti gli aeroporti americani, e che rilascia polizze valide per tutta la durata del volo, per un importo di 27 dollari, 25 centesimi fino a molte migliaia di dollari.

«Ma madre — ha riferito Graham — mi consegnò la ricevuta, che misi nel portafoglio. Mia moglie ed io

andammo con lei fino all'ingresso passeggeri, dove le accompagnammo il viaggio e rimanemmo a guardare gli altri passeggeri che salivano a bordo».

Appena il Graham vide che l'apparecchio si portava sulla pista di partenza, condusse la moglie e il figlio nel bar dell'aeroporto. «Rimanemmo nel bar per circa un'ora — egli ha proseguito — e mentre uscivamo sentii dire dalla cassiera che c'era stato un incidente aereo a una sessantina di chilometri da Denver. Era esattamente la distanza da lui calcolata.

Graham è stato domandato se prova rimorso per l'orrendo crimine commesso. Egli non ha risposto.

Un nuovo particolare — una nota ironica in una grande tragedia — si aggiunge a quelli già annunciati: La assicurazione sottoscritta dal-

la signora Graham non era tecnicamente valida. Infatti la donna, prima di mettersi in viaggio, aveva dimenticato di firmarla.

Dall'infornale macchinazione dello studente di Denver trarranno invece la ricchezza, a prezzo della vita dei genitori, due ragazzi di Chicago, figli del signor Frederick Morgan e di sua moglie; altri due degli sventurati passeggeri del DC-6B.

Costoro, ha rivelato infatti uno studio legale di Chicago, prima di mettersi in viaggio con l'aereo, avevano stipulato, sempre con l'apposita macchina, due polizze assicurative per il massimo consentito: 62.500 dollari. In complesso, i bimbi Morgan sono beneficiari di 125.000 dollari, pari a circa 80 milioni di lire.



John Gilbert Graham

## Polonia e Jugoslavia concordano il raddoppiamento dei loro scambi

L'accordo, firmato a Varsavia, prevede forniture polacche per l'industria jugoslava e una stretta cooperazione tecnica e scientifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 15. — La missione della delegazione governativa jugoslava guidata dal ministro Nicola Mincev, si è conclusa in questi giorni con la stipulazione di un vasto accordo, che prevede l'intensificazione degli scambi commerciali, culturali e scientifici fra la Polonia e la Jugoslavia.

Le trattative, prolungatesi per oltre una settimana, hanno dato risultati che l'opinione pubblica di entrambi i governi di riprendere quei rapporti amichevoli e ristabilire quello spirito di cooperazione esistente prima della rottura del 1948. Occorre anche ricordare che la piena ripresa delle relazioni polacco-jugoslave è stata favorita dal fatto che i due paesi, anche nel periodo di maggior tensione, hanno continuato a scambiarsi rappresentanti diplomatici.

Innanzi tutto, l'accordo firmato a Varsavia specifica le merci e i prodotti che i due paesi si scambieranno nel corso del 1956. Il valore delle importazioni e delle esportazioni reciproche raggiungerà i 14 milioni di dollari per parte, una cifra cioè due volte maggiore di quella dell'anno in corso. La Polonia darà carbone coke, laminati, prodotti chimici, zucchero e macchine e concentrati di zinco, minerali non ferrosi, granuli, tabacchi e macchine, oltre a vari prodotti di uso corrente e a generi alimentari.

In secondo luogo, l'accordo stabilisce una stretta cooperazione scientifica e tecnica che consisterà soprattutto in contatti fra specialisti e nello scambio di esperienze tra aziende similari, di documentazione tecnica e materiale per le ricerche scientifiche. Per i voli a parte prevedono la ripresa delle comunicazioni aeree tra i due paesi, la regolarizzazione dei voli rimasti in sospeso dal maggio 1945 al febbraio di quest'anno e infine il movimento turistico.

Nel corso delle trattative è

stata discussa pure l'importante questione relativa alle forniture, da parte della Polonia, di installazioni e impianti industriali. Il governo polacco si è dichiarato pronto ad accordare alla Jugoslavia un credito a lunga scadenza al tasso di interesse annuale del 2 per cento per la fornitura di materiale destinato alla costruzione di fabbriche, impianti minerari, strade ferrate e stabilimenti dell'industria alimentare.

VITO SANSONE

Adlai Stevenson candidato alla presidenza degli S. U.

NEW YORK, 15. — In una dichiarazione diramata alla stampa, Adlai Stevenson, che fu il candidato del Partito democratico alle elezioni pre-

sidenziali del 1952, ha annunciato il suo proposito di concorrere anche l'anno prossimo alle elezioni presidenziali.

In sostanza, Stevenson si è proposto ancora una volta come candidato del Partito democratico. Se la convenzione del Partito lo designerà, egli concorrerà in questa veste alle elezioni. Neppure il candidato repubblicano è stato ancora designato. Se Eisenhower incontrerà nel suo partito nessuna opposizione, in caso contrario un'aspra battaglia si aprirà fra i repubblicani per la designazione del loro candidato.

Stevenson ha dichiarato che il partito democratico, se andrà al potere, si adopererà nel modo migliore per allontanare le cause di guerra in ogni parte del mondo.

## Morti sotto un strato di ghiaccio i marinai di un battello fantasma

La nave è stata ritrovata da due automobilisti su una spiaggia della Columbia britannica, dove le onde l'avevano gettata

VACOUVER (Columbia Britannica), 15. — Un battello a pancia incrostato dai ghiacci con due uomini morti a bordo è stato rinvenuto oggi sulle spiagge dello stretto di Georgia da due automobilisti. Saliti a bordo dell'imbarcazione, due riuscivano, con l'aiuto di sbarre di ferro, ad aprirsi la strada attraverso lo spesso strato di ghiaccio che ricopriva il battello giungendo sottocoperta. Qui, essi trovarono i cadaveri, e il gelo aveva conservati intatti, di due uomini formidati forse tutto l'equipaggio della piccola imbarcazione.

Le autorità stanno indagando per scoprire a chi apparteneva il peschereccio e da dove proveniva.

Tragedia a bordo di una nave-radar

NEW YORK, 15. — Si apprendono oggi tragici e orrendi particolari sulla morte di due delle tre vittime dell'incendio scoppiato ieri a bordo di una nave-radar della marina degli Stati Uniti al largo di New York.

L'incendio, scoppiato nel locale macchine, si stava propagando velocemente e l'equipaggio, come accade in frangenti del genere, dopo avere salvato sei degli otto uomini che si trovavano sottocoperta al momento, chiuse le porte stagne.

Due uomini, però, rimanevano intrappolati tra le flam-

me che avanzavano inesorabilmente. Il resto dell'equipaggio poteva udire le urla strazianti dei due poveretti, ma era impotente ad intervenire. L'apertura delle porte stagne avrebbe potuto significare la fine della nave.

Dei sei marinai tratti fuori dal locale in fiamme uno morì, non appena giunto allo ospedale.

Invasione di topi in uno stato indiano

CALCUTTA, 15. — Un'invasione di topi nello Stato di Manipur al confine tra l'India e la Birmania, sta causando vaste epidemie oltre a ingenti danni al raccolto.

Per una felice combinazione, vengono offerti al pubblico prodotti di qualità A PREZZI IMBATTIBILI

ACQUISTATE IL PACCO RECLAME dei PRODOTTI U. RHODOS

SAPONETTE U. a base di latte di ricino e olii finissimi

DETERGENTE "LAVEOL", completo ad alto peso specifico lava e smacchia, non corrode rende brillanti i colori

TALCO BORATO U.

AVRETE DEI PRODOTTI SUPERIORI A PREZZI CHE NESSUNO E' IN GRADO DI EGUALIARE

RICHIEDETELO PRESSO COOPERATIVE, SPACCI E NEGOZI